



Città di Stradella

ATTO COSTITUTIVO E REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

CONSULTA WELFARE FAMIGLIA E VOLONTARIATO

*Approvato con Delibera di Consiglio Comunale
n. 59 del 27/11/2019*

Art. 1 – Istituzione della Consulta e Finalità

Il Comune di Stradella, al fine di promuovere la partecipazione dei cittadini e delle associazioni alla vita della Città, favorendo e valorizzando l'apporto delle varie espressioni del volontariato locale, istituisce la Consulta Welfare, Famiglia e Volontariato (di seguito denominata "Consulta Welfare") come previsto dall'art. 42 dello Statuto Comunale.

La Consulta Welfare vuole rappresentare un significativo e fondamentale elemento di raccordo tra gli organi istituzionali del Comune e i bisogni espressi dalla comunità cittadina, nelle sue diverse forme di espressione, con il fine di sostenere e promuovere i valori di solidarietà, di integrazione sociale e culturale e della pace in una visione più ampia e pluralista di impegno civile.

La Consulta Welfare, pertanto, ha come scopo generale quello di fornire sostegno al cittadino e favorire la sua partecipazione alla vita della società comunale.

La Consulta Welfare intende perseguire, nello specifico, le seguenti finalità:

- Collaborare con l'Amministrazione Comunale nella definizione delle politiche sociali nel pieno rispetto dei differenti ruoli, competenze e responsabilità
- Promuovere le politiche a sostegno per la famiglia attraverso azioni atte a migliorare l'offerta dei servizi attraverso la condivisione di problematiche comuni e la messa in rete di potenzialità specifiche;
- Elaborare proposte e progetti a sostegno della famiglia
- promuovere l'associazionismo ed il volontariato;
- incentivare la comunicazione e la collaborazione tra le associazioni, i cittadini e l'amministrazione comunale
- sostenere le esigenze della famiglia;
- migliorare gli strumenti per accogliere, accompagnare, discernere ed integrare la famiglia;
- dare sostegno alle famiglie in quanto prima e insostituibile scuola di socialità, esempio e stimolo per i più ampi rapporti comunitari all'insegna del rispetto, della giustizia, del dialogo e dell'amore;
- promuovere il ruolo centrale della famiglia all'interno della società civile.

Art. 2 – Funzioni

La Consulta formula proposte all'Amministrazione Comunale in ordine alla programmazione delle politiche del Welfare, attraverso interventi non meramente assistenziali ma proattivi a favore dell'inclusione e della coesione sociale.

Coordina e garantisce il collegamento e l'informazione reciproca sulle attività dei singoli gruppi ed organismi di volontariato che la compongono.

Approfondisce i bisogni sociali della comunità e, attraverso il confronto, propone e realizza iniziative e progetti coinvolgendo le associazioni che ne fanno parte.

Organizza autonomamente eventi volti a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi propri della famiglia, sulle problematiche di carattere sociale, nonché dell'associazionismo, della cooperazione sociale e del volontariato.

Art. 3 – Organi della Consulta

Sono organi della Consulta:

- l'**Assemblea** della Consulta Welfare
in seguito detta "Assemblea"
- il **Presidente** della Consulta Welfare
in seguito detto "Presidente"
- Il **Vice Presidente** della Consulta Welfare
in seguito detto "Vice Presidente"

Art. 4 – L'Assemblea

Hanno titolo a partecipare all'Assemblea:

- n. 1 Rappresentante dalle associazioni, iscritte all'Albo Comunale delle libere forme associative che abbiano come scopo finalità affini alle funzioni della consulta, che abbiano manifestato la volontà di partecipare
- n. 1 Rappresentanti dei genitori asili nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, statali e paritarie presenti sul territorio
- Dal rappresentante dei genitori dell'Oratorio San Giovanni Bosco di Stradella.
- Dal responsabile del Servizio Attività Socio- Assistenziali Educative.
- Dai soggetti che hanno presentato auto candidatura e che abbiano ricevuto l'approvazione della maggioranza dell'assemblea.

Sono membri di diritto della consulta il Sindaco, l'Assessore al Welfare.

Al Sindaco è riservata la facoltà di nominare altri membri.

Sono invitati permanenti alla Assemblea il Consigliere delegato alle politiche familiari e i membri della Commissione Consiliare competente.

I rappresentati possono essere sostituiti dando comunicazione scritta all'assemblea .

I componenti dell'Assemblea rimangono in carica per 24 mesi e la partecipazione è a titolo volontario e gratuito e non dà diritto a rimborsi o compensi.

Art. - 5 – Compiti e Funzionamento dell'Assemblea

Sono compiti dell'Assemblea:

- a) eleggere al suo interno il Presidente e il Vice Presidente;
- b) fissare le linee di indirizzo per il perseguimento degli obiettivi istituzionali;
- c) garantire una concreta partecipazione alla vita amministrativa, politica, sociale e culturale della famiglia e del volontariato;
- d) mettere a disposizione dell'Amministrazione ogni contributo di proposte e di idee riguardanti il Welfare Locale

L'Assemblea, composta dai partecipanti alla Consulta che ne abbiano dato adesione scritta, elegge al suo interno il Presidente e il Vice Presidente.

L'elezione avviene con distinte votazioni a scrutinio segreto, viene eletto chi ha ottenuto il 50% più uno dei voti validi.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento.

Alle riunioni, previo invito del Presidente, possono partecipare anche soggetti esterni all'assemblea.

La prima riunione viene convocata dall'Assessore al Welfare mentre successivamente l'Assemblea viene convocata dal Presidente o dal Vice Presidente oppure su richiesta da almeno 1/3 dei partecipanti.

La convocazione avviene con avviso scritto almeno 5 giorni prima della riunione.

In caso di urgenza la convocazione può avvenire telefonicamente anche 24 ore prima.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti, in seconda convocazione è necessaria almeno la presenza di un terzo dei componenti.

Tra i componenti dell'assemblea viene nominato il segretario.

Le decisioni dell'Assemblea vengono prese a maggioranza dei presenti.

I voti sono espressi in modo palese.

I componenti che per tre volte risultino assenti senza giustificato motivo decadono automaticamente.

Il Sindaco, l'Assessore al Welfare, i membri della Commissione Consiliare competente, il Consigliere delegato alle politiche familiari e il Responsabile del servizio Attività Socio-Assistenziali Educative partecipano all'assemblea senza diritto di voto.

Art. 6 – Il Presidente

Il Presidente ha il compito principale di stabilire l'ordine del giorno, predisporre la documentazione necessaria per i lavori della Consulta, convocare e presiedere l'Assemblea e coordinarne i lavori. Nomina un Segretario tra i componenti dell'Assemblea che avrà il compito di redigere i verbali delle Assemblee.

Il Presidente ha inoltre il compito di:

- Rappresentare la Consulta nei rapporti con gli organi istituzionali del Comune e della società civile;
- Promuovere gli indirizzi annuali dell'Assemblea
- Diffondere l'attività della Consulta

Art. 7 – Verbale

Il verbale delle riunioni è redatto dal Segretario in forma sintetica e deve riportare la data, il luogo della seduta, i presenti, le decisioni assunte, i risultati di eventuali votazioni, contenere il testo integrale di documenti presentati e le proposte. Qualora un componente della Consulta desideri che il proprio intervento o volontà risulti dal verbale deve richiederlo espressamente.

Art. 8 – Sede

La sede della Consulta Welfare è istituita presso Palazzo Isimbardi.

L'attività di segreteria è supportata dal Servizio Attività Socio – Assistenziale Educative.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia allo Statuto comunale

Art. 9 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della delibera di approvazione da parte del Consiglio Comunale.